



Circolare N. 126

Camporeale 26/04/2021

Al Personale Docente

Al Personale ATA

Oggetto: Indizione assemblea sindacale provinciale in orario pomeridiano

Si informa il Personale Docente ed ATA che martedì **04 maggio 2021, dalle ore 16.00 alle ore 18,00** con modalità telematica in diretta streaming si terrà un'assemblea sindacale **da parte di UNICOBAS SCUOLA e UNIVERSITA'**. In caso di adesione, si invitano i colleghi del CORSO B a darne comunicazione entro il 30-04 così da modificare orario dei consigli di classe.

Si allega:

1. Comunicazione ;

Il Dirigente

F.to Dott.ssa Patrizia Roccamatysi

Spett.Dirigente:ASSEMBLEA.SINDACALE.ON.LINE.UNICOBAS.SCUOLA.MARTEDÌ.4.MAGGIO.2021.h.16/18

Unicobas Scuola&Università - <http://www.unicobas.org> Sede Nazionale e Provinciale di Roma: Via Casoria, 16 - 00182 Roma Tel. 06/7026630 – 06/7027683 – 06/70302626 – Fax 06/62209306 – Email: unicobas.rm@tiscali.it Da Unicobas al Dirigente Scolastico dell'Istituto per diffusione al personale ROMA, lì (vedi data ed ora della mail) Prot. _____/A.S. Trasmette G.CECCARANELLI L'Unicobas Scuola & Università indice un'ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE APERTA A TUTTI I COLLEGHI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON, IN ORARIO DI SERVIZIO, LIBERI DAL SERVIZIO O CON PERMESSO ORARIO (art. 16 C.C.N.L. 2003), AI SENSI DELLA L. 300/70, dalle h. 16.00 alle h. 18.00 per MARTEDÌ 4 MAGGIO 2021, alla quale si potrà accedere presso i link sottoelencati.

L'Unicobas Scuola & Università indice un'ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE APERTA A TUTTI I COLLEGHI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON, nonché a TUTTI coloro che siano interessati alla SICUREZZA ed alla QUALITÀ DELLE SCUOLE ed al rispetto di docenti, ata e studenti. L'ASSEMBLEA SI TERRÀ dalle h. 16:00 alle h. 18:00 di MARTEDÌ' 4 MAGGIO 2021 in modalità on-line contemporaneamente sia PRESSO LA PAGINA

FACEBOOK Unicobas Scuola & Università che dal CANALE YOU TUBE dell'Unicobas.

Per partecipare all'ASSEMBLEA:

a) se la si vuole seguire via Facebook, cliccare su questo link:

<https://www.facebook.com/events/725339731470277>

cliccare su "Parteciperò" e seguirla il 4 Maggio allo stesso link dalle h. 16.00,

oppure

b) se la si vuole seguire via You Tube

iscriversi al Canale You Tube dell'Unicobas:

https://www.youtube.com/channel/UCpD67uVQW3rpQZy8wHYDi4w?view_as=subscriber

e seguirla da quel canale il 4 Maggio dalle h. 16:00.

Non c'è limite di partecipazione.

Le domande vanno poste via chat: risponderemo nell'ultima mezz'ora.

DISCUTEREMO DELLA SITUAZIONE. Odg:

1) A scuola solo in sicurezza. No alla ridicola frequenza a giugno. No Invalsi! Il 6 MAGGIO 2021 SCIOPERO DELL'INTERA GIORNATA con MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA, sotto il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, V.le Trastevere, 76 - h. 9.00 !!! Lo sciopero è stato proclamato insieme ai Cobas Sardegna ed all'Usb. Attenzione: col rischio di confondere le acque, altre sigle l'hanno indetto solo come sciopero orario (sic!) o solo per la Scuola Primaria (come se gli altri ordini e gradi di scuola non avessero problemi). Lo SCIOPERO è per TUTTI ed è dell'INTERA GIORNATA.

2) SICUREZZA: a) No al metro statico dalle "rime buccali". No a classi con 25/30 alunni e con gli insegnanti in pochi metri quadri in più dei presenti, bloccati persino a ricreazione e con mascherine scadenti (non Ffp3)!!! b) GLI ESEMPI EUROPEI. *) RIDUZIONE DEL NUMERO DI ALUNNI PER CLASSE. In Belgio hanno riaperto a settembre con al massimo 10 alunni e 4 metri quadrati a testa, in Germania e Regno Unito con gruppi di 15 e separazione di 2 metri (previsti anche in Spagna), e non è bastato ad impedire la seconda ondata pandemica. *)SANIFICAZIONE: la Germania per le scuole ha speso 500 milioni in impianti d'aerazione. Da noi non s'è fatto nulla: intervenire per un'immediata SANIFICAZIONE dell'aria nelle scuole: basta con la vergogna delle classi-cluster e/o frigorifero a causa delle finestre aperte in pieno inverno). Sanificazione periodica da parte delle ASL; *)TRASPORTI: la Germania ha un servizio di trasporti dedicati alla scuola, l'Italia non ha fatto nulla: messa a disposizione immediata del parco pullman di esercito, finanza, polizia, carabinieri, aviazione e marina per TRIPLICARE LE CORSE DEI TRASPORTI PUBBLICI cittadini e ferroviari; *)AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DIDATTICI con piena fruizione del patrimonio edilizio inutilizzato (caserme dismesse, etc.) proprietà di stato, regioni, enti locali: basta con doppi turni demenziali ed alunni sequestrati senza mensa sino alle 4 del pomeriggio; *) INVERTIRE LA ROTTA:

quando tutto sarà stato messo in sicurezza ripartire in presenza, limitando al minimo la Ddi (ex Dad). Intanto campagna sanitaria adeguata: tamponi, tracciamenti (completamente saltati) e vaccini seri (eliminando Astrazeneca per seguire il principio di precauzione come fatto dalla Danimarca e da altri paesi) per docenti, ata e studenti.

Ribadiamo il nostro NO alle misure scelte dal Comitato tecnico-"scientifico" italiano e al vergognoso accordo sottoscritto per il rientro da Cgil, Cisl, Uil e Snals, che ha segnato tutto l'anno scolastico. Il problema non era (e non è) "rientrare" o "non rientrare", bensì il COME si sarebbe dovuto rientrare. È ridicolo sentire di "movimenti" (come "Priorità alla scuola") che, fiancheggiando il governo, hanno chiesto la riapertura SENZA UN ATTEGGIAMENTO CRITICO CONSEGUENTE anche rispetto alla connivenza dei sindacati prontafirma, con i quali costoro contraddittoriamente "manifestano" (rilegittimandoli).

3) Con la disponibilità di 220 miliardi da investire per il Paese (84 dei quali a fondo perduto), la Scuola deve venir posta al centro di un vero progetto di ripresa. Investirne immediatamente almeno 7 aggiuntivi per le assunzioni, 7 per il contratto, più i 13 necessari ad un piano pluriennale per porre in sicurezza l'edilizia scolastica (dopo aver perso 12 mesi), invece di spenderne 50 per i caccia bombardieri F16, F35 e la portaerei Trieste, invece di favorire con altri 30 miliardi (almeno) banche e lobbies speculative e di versarne 6,3 a Fiat-Fca, piuttosto che finanziare ancora per 650 milioni (e contro la Costituzione) i diplomifici privati. Sui circa 40.000 edifici scolastici solo il 10% è a norma per la sicurezza, solo 15.687 hanno il certificato di agibilità, mentre il restante 60% (70% in Sicilia) non possiede neanche quello. Solo 5.117 edifici (12%) sono vagamente "antisismici" ed unicamente 9.824 (24%) hanno il certificato di prevenzione incendi (Cpi). Rispetto della sentenza della Suprema Corte di Strasburgo. Il governo ottemperi: ASSUNZIONE

IMMEDIATA TRAMITE GRADUATORIA PER TITOLI E SERVIZIO dei precari, docenti ed ata, con 3 anni di servizio PER RIDURRE SUBITO a 10 il numero massimo di alunni per classe e potenziare la gestione delle scuole. NO al precariato "usa e getta" (assunzioni a singhiozzo). No alla rilegittimazione anche per il prossimo anno scolastico delle classi-pollaio nell'organico di diritto. Assunzione di almeno 50mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, di 20mila fra personale di segreteria e tecnici, più tutto il personale necessario per sopperire alle difficoltà dovute alle migliaia di soggetti fragili ed anziani che (indici Inps) hanno diritto a tutte le tutele. Stabilizzazione diretta degli specializzati di sostegno, percorsi di abilitazione per chi ha esperienza pregressa, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce l'handicap,

e poi istituzione della classe di concorso specifica. No al nuovo Pei, che non tiene più in conto diagnosi ed interventi individualizzati, facendo tornare la scuola alla logica delle classi differenziali, a tutto detrimento dei diversamente abili.

Ribadiamo che è una vergogna la carenza di almeno 50mila fra medici e sanitari (anche per la campagna di vaccinazioni), ritardata anche a causa dell'arroganza e delle discriminazioni delle imprese farmaceutiche americane ed inglesi. Non sono stati investiti neppure i 10 miliardi stanziati per la sanità (e s'è lasciato finanche il numero chiuso a medicina), colpevoli innanzitutto le regioni, col risultato di avere (se ci sono) solo 11mila terapie intensive (da 5mila che erano) contro le 30mila già presenti in Germania ai tempi del primo lockdown (salite poi a 50mila). Si poteva evitare di

cadere nella seconda ondata della pandemia, invece di seguire le peggiori inclinazioni mercatiste di un'estate impazzita dietro piazze e discoteche zeppe di cretini. Si poteva evitare di affollare le aule con 25 alunni ed insegnanti in 30 metri quadri nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Media, con un solo metro di distanziamento, anche per 8 ore, quando in un comune esercizio commerciale non si entra che in due alla volta (altro che doppi turni!!!).

4) CANCELLAZIONE INTEGRALE DELL'ACCORDO CHE RIDUCE IL DIRITTO DI SCIOPERO,

cancellazione della risposta sull'adesione o meno agli scioperi e del contingente di personale Ata obbligato al servizio.

5) INDENNITÀ DI RISCHIO: 250 euro mensili di indennità di rischio per docenti ed ata fino al termine della pandemia.

6) CONTRATTO: porre termine alla sospensione del contratto (ultra-scaduto) con un piano triennale: subito 300 euro netti per il personale ata che, in particolare per quanto riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea), livello da rivalutare di 300 euro anche per i Dsga, affinché, nell'ambito di una perequazione complessiva triennale, per tutto il personale si giunga rispettivamente a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna) relativi alla media retributiva europea.

7) CANCELLAZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO TRUFFA SULLA DDI: last but not least, la

didattica a distanza andava fatta senza il mito "salvifico" della digitalizzazione, i ridicoli diktat di Bruschi, dell'Azzolina, dei sindacati di stato pronta-firma (pronti a a scaricare tutto su docenti ed ata), nonché di tanti dirigenti

digiuni di pedagogia, senza trasformare gli insegnanti tutti, ed in particolare quelli di sostegno, in tappa-buchi, e nel rispetto della creatività di docenti e studenti. Ribadiamo l'opposizione alle smart-class, alle riunioni on-line deregolate, nonché all'inserimento della "Dad" nei Ptof (triennali), voluto dai dirigenti nonostante non lo prevedano neanche i vari Dpcm, che limitano la Dad all'emergenza sanitaria. Siamo contro l'organizzazione dequalificata del tempo-scuola, che si concretizza di fatto oggi in un forte attacco al tempo pieno, a cominciare dal Meridione, ove è stato ulteriormente ridotto dal mancato arrivo dei docenti in più chiesti dalle scuole in sede di organico di fatto.

Ribadiamo che occorre far pagare le tasse alle multinazionali informatiche, invece di dar loro in mano le piattaforme

per la didattica a distanza. Come denunciavamo dall'inizio, la Dad è stata riproduttrice di disuguaglianza, oltre che di arricchimento economico per privati: secondo l'Istat almeno il 30% degli alunni (con percentuali più alte al Sud) è stato discriminato. Fortissimi sono i rischi dell'uso acritico degli strumenti digitali, soprattutto per la fascia giovanile più debole: gli studenti in condizioni economico-sociali svantaggiate e gli alunni diversamente abili. Non c'è nessuna evidenza che la digitalizzazione migliori comunque il processo di apprendimento, mentre vi sono certezze negative rispetto all'abuso del digitale. Effetti negativi sull'organizzazione delle ore funzionali per docenti ed educatori a causa dell'abuso della Dad.

Abusi perpetrati nei confronti del personale Docente:

- attivazione classi virtuali senza controllo, mancato rispetto della privacy di docenti, famiglie e studenti in assenza di una piattaforma attivata dal Ministero con piena assunzione di tutte le responsabilità ed in sicurezza (mentre in Germania è stata

creata una piattaforma statale specifica per l'istruzione);

- moltiplicazione delle riunioni collegiali on-line, degli incontri con famiglie e studenti ben oltre gli spazi istituzionalmente dedicati e con ingerenze e "valutazioni" improprie sui docenti;